Legge regionale 26 settembre 1989, n. 35 (BUR n. 55/1989)

**NUOVE NORME IN MATERIA DI ASSOCIAZIONISMO
ARTIGIANO.**

Capo I

*Provvedimenti per sostenere l'autofinanziamento
dell'associazionismo artigiano*

Art. 1 - (Finalità).

1. La Regione, allo scopo di favorire il potenziamento degli organismi associativi artigiani per il raggiungimento delle dimensioni ottimali di crescita, concede contributi annuali per la realizzazione di programmi di sviluppo da attuarsi attraverso l'autofinanziamento dei soci.

Art. 2 - (Destinatari).

1. Sono destinatari dei contributi regionali le cooperative, i consorzi e le società consortili anche in forma di cooperativa, costituiti da almeno cinque imprese artigiane aventi i requisiti previsti dall'articolo 6 della legge 8 agosto 1985, n. 443.⁽¹⁾

2. Possono inoltre fruire dei contributi gli organismi costituiti da almeno cinque cooperative, consorzi e società consortili, che singolarmente possiedono i requisiti di cui al comma 1.

Art. 3 - (Contributi).

1. La Regione concorre con un contributo nella misura massima del 6% della spesa necessaria per la realizzazione dei programmi di cui all'art. 4.

2. Il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, approva annualmente le linee programmatiche.

3. Per l'anno in corso saranno ammessi al contributo regionale i programmi dei consorzi, delle società consortili e delle cooperative di cui all'art. 2 della presente legge, che operano nei settori dell'autotrasporto, delle costruzioni edili e affini, dell'impiantistica, dei servizi ambientali, dell'erogazione dei servizi informatici e di consulenza alle imprese e alle forme cooperative associate.

Art. 4 - (Norme procedurali).

1. Le domande di ammissione al contributo sono presentate al Presidente della Giunta regionale entro il 30 giugno di ogni anno,

corredate della documentazione idonea a comprovare la sussistenza dei requisiti prescritti e che non sia già in possesso dei competenti uffici regionali. In ogni caso devono essere allegati alla domanda:

- a) il progetto che deve contenere gli elementi necessari a individuare il livello raggiunto e quello da realizzare, sulla base degli investimenti e dei costi gestionali previsti nonché della conseguente quantificazione dell'entità e delle modalità dell'autofinanziamento dei soci;
 - b) la copia autenticata dello Statuto e dell'atto costitutivo omologati o comunque accompagnati dalla nota di deposito da integrare, con il certificato di omologazione prima dell'erogazione del contributo;
 - c) l'elenco nominativo degli associati, sottoscritto dal legale rappresentante, con indicazione della natura, dell'attività esercitata e della sede dei soci.
2. Per l'anno in corso le domande sono presentate entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge.
 3. Nel caso di programmi pluriennali l'approvazione è limitata alla parte di programma riferita all'esercizio finanziario di presentazione della domanda o di rinnovo della stessa.
 4. Sulle domande presentate la Giunta regionale decide precisando l'entità dei contributi autorizzati.
 5. L'erogazione del contributo concesso avviene con provvedimento del dirigente del Dipartimento per l'artigianato a seguito della presentazione del bilancio, approvato e depositato a termini di legge dal quale risultino l'ammontare del debito del consorzio verso i soci e gli interessi erogati.

Capo II

Contributi per agevolare il consolidamento o la riconversione e l'avvio di forme associative artigiane in aree e settori di particolare interesse regionale

Art. 5 - (Finalità).

1. La Regione agevola il consolidamento o la riconversione e l'avvio di forme associative artigiane, in aree e settori di maggior rilevanza all'interno dei propri indirizzi programmatori.
2. La Giunta regionale stabilisce con propria delibera le aree e i settori che di anno in anno beneficiano del contributo regionale. ⁽²⁾
3. Le domande di contributo saranno indirizzate al Presidente della Giunta regionale nei termini stabiliti dalla Giunta medesima con la delibera di indicazione dei settori beneficiari degli interventi previsti. ⁽³⁾

Art. 6 - (Destinatari).

1. Sono destinatari dei contributi regionali a favore delle iniziative di

consolidamento o riconversione gli organismi di cui all'articolo 2 che operano nelle aree o settori individuati ai sensi dell'articolo 5.

2. Gli organismi di cui al comma 1, possono accedere ai contributi di avvio previsti all'articolo 8 solo se costituiti successivamente all'entrata in vigore della presente legge.

Art. 7 - (Contributi di consolidamento o riconversione).

1. I contributi finalizzati al consolidamento o alla riconversione possono essere concessi a favore delle seguenti iniziative:

- a) investimenti immobiliari: fino al 50% del costo dell'opera con un limite massimo di lire 150 milioni;
- b) investimenti relativi all'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature, compresi i mezzi di trasporto merci e la realizzazione di opere e installazione di impianti rivolti al miglioramento dei servizi sociali, delle condizioni di sicurezza e di igiene del lavoro, nonché della salvaguardia dell'ambiente: fino al 40% del costo delle opere con un limite massimo di lire 100 milioni.

2. I contributi di cui al comma 1 possono essere concessi per tre anni anche non consecutivi dall'esercizio di ammissione. ⁽⁴⁾

Art. 8 - (Contributi di avvio).

1. I contributi finalizzati all'avvio possono essere concessi per le spese di gestione necessarie per l'esercizio dell'attività artigiana.

2. I contributi di cui al comma 1, possono essere concessi:

- a) fino al 70% dei costi nel primo esercizio dalla data di costituzione, con un limite massimo di lire 40 milioni;
- b) fino al 50% dei costi nel secondo esercizio dalla data di costituzione, con un limite massimo di lire 30 milioni;
- c) fino al 25% dei costi nel terzo esercizio dalla data di costituzione, con un limite massimo di lire 20 milioni.

3. Le provvidenze possono essere concesse solo per i primi tre esercizi rendicontati dalla data di costituzione dei consorzi e subordinatamente alla presentazione del bilancio, approvato e depositato a termini di legge, dal quale devono risultare le specifiche voci di spesa elencate al comma 1.

Art. 9 - (Presentazione delle domande).

1. Le domande di ammissione ai contributi previsti dagli artt. 7 e 8 devono essere presentate al Presidente della Giunta regionale entro il termine stabilito dalla delibera della Giunta regionale di cui all'articolo 5, comma 2, della presente legge ⁽⁵⁾, corredate della documentazione idonea a comprovare la sussistenza dei requisiti prescritti qualora la stessa non sia già in possesso dei competenti uffici regionali. In ogni caso devono essere allegati alla domanda:

- a) la copia autenticata dello Statuto e dell'atto costitutivo omologati o comunque accompagnati dalla nota di deposito da integrare,

prima dell'erogazione del contributo, con il certificato di omologazione o il certificato di iscrizione alla separata sezione dell'albo provinciale delle imprese artigiane di cui all'art. 6 della legge 8 agosto 1985, n. 443;

- b) l'elenco nominativo delle imprese associate, sottoscritto dal legale rappresentante richiedente, con indicazione della natura, dell'attività esercitata e della sede;
 - c) per le sole domande di cui all'art. 7, la relazione illustrante le finalità dell'organismo accompagnata dal programma degli investimenti preventivati od attivati nell'esercizio di presentazione delle domande, con l'indicazione dei costi relativi, e dalla dichiarazione del legale rappresentante dalla quale risulti l'impegno a non distogliere dalla destinazione stabilita le opere e i beni ammessi a contributo per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del contributo per le macchine e attrezzature e a 10 anni per gli immobili. ⁽⁶⁾
2. Per l'anno in corso le domande sono presentate entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

Art. 10 - (Procedure).

1. Sulle domande presentate la Giunta regionale decide precisando l'entità dei contributi autorizzati.
2. I contributi sugli investimenti sono erogati, nel limite del 35%, all'atto dell'ammissione e, per il restante 65%, dopo che i beneficiari avranno prodotto le fatture e quietanze richieste.
3. I contributi sulle spese di gestione sono erogati previa acquisizione di copia del bilancio approvato e depositato a termine di legge e dal quale devono risultare le spese ammissibili.

Capo III

Provvedimenti per lo sviluppo dei centri di assistenza dell'Associazionismo Artigiano

Art. 11 - (Finalità).

1. La Regione concorre allo sviluppo e al potenziamento dei centri di assistenza alla cooperazione artigiana mediante contributi annuali.

Art. 12 - (Destinatari).

1. Possono beneficiare dei contributi regionali di cui all'art. 11 i centri di assistenza alla cooperazione artigiana aventi i seguenti requisiti:
 - a) che siano stati promossi da organizzazioni artigiane rappresentative a livello regionale;
 - b) che abbiano sede legale nel Veneto ed operino in almeno quattro province del territorio regionale;
 - c) che abbiano un numero minimo di 30 soci in possesso dei

requisiti di cui all'art. 6, commi 1 e 3 della legge 8 agosto 1985, n. 443.

Art. 13 - (Presentazione delle domande).

1. Le domande sono presentate al Presidente della Giunta regionale entro il 30 giugno di ogni anno corredate della documentazione idonea a comprovare la sussistenza dei requisiti e che non sia già in possesso dei competenti uffici regionali. In ogni caso deve essere allegato alla domanda:

- a) copia autentica dello statuto e dell'atto costitutivo;
 - b) copia autentica del libro soci;
 - c) relazione illustrante i programmi di lavoro del centro richiedente.
2. Per l'anno in corso le domande sono presentate entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge.
- 2 bis. Il contributo è annualmente ripartito tra i centri di assistenza beneficiari sulla base del numero dei consorzi associati. ⁽⁷⁾

Capo IV

Centro regionale animazione economica

Art. 14 - (Finalità).

1. La Regione, mediante un contributo straordinario, sostiene l'attività del C.Re.A. - Centro regionale animazione economica - costituito dall'Istituto veneto per il lavoro e dall'Ente confederale istruzione professionale artigianale e finalizzato a intervenire nel settore dei servizi ad alto contenuto professionale alle imprese artigiane.

Art. 15 - (Contributo e modalità di ammissione).

1. Il contributo di cui all'art. 14 è previsto in lire 200 milioni.
2. La domanda per la concessione del contributo, sottoscritta dal legale rappresentante del Centro, deve essere presentata al Presidente della Giunta regionale entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, corredata dal programma delle attività.

Capo V

Disposizioni finali

Art. 16 - (Abrogazione).

1. La legge regionale 17 aprile 1981, n. 14 è abrogata.

Art. 17

1. I contributi previsti da leggi regionali possono essere cumulabili con altri benefici economici regionali, statali o comunitari nel rispetto dei limiti massimi stabiliti dalla vigente normativa

comunitaria. (8)

Art. 18 - (Norma finanziaria).

omissis (9)

Art. 19 - (Dichiarazione d'urgenza).

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'[articolo 44](#) dello Statuto della Regione Veneto ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

- 1 () Comma così sostituito da art. 1 legge regionale 14 settembre 1994, n. 43
- 2 () Comma sostituito da comma 1 art. 12 legge regionale 23 agosto 1996, n. 28 (già modificati da art. 2 legge regionale 14 settembre 1994, n. 43)
- 3 () Comma sostituito da comma 1 art. 12 legge regionale 23 agosto 1996, n. 28 (già modificati da art. 2 legge regionale 14 settembre 1994, n. 43)
- 4 () Comma così sostituito da art. 3 legge regionale 14 settembre 1994, n. 43
- 5 () Comma così modificato da comma 1 art. 60 legge regionale 12 settembre 1997, n. 37.
- 6 () Lettera così modificata da comma 2 art. 60 legge regionale 12 settembre 1997, n. 37.
- 7 () Comma aggiunto da comma 2 art. 12 legge regionale 23 agosto 1996, n. 28
- 8 () Articolo così sostituito da art. 18 legge regionale 14 settembre 1994, n. 58. L'articolo è stato in precedenza sostituito da art. 4 legge regionale 14 settembre 1994, n. 43.
- 9 () Disposizione finanziaria ad effetti esauriti.